

Michele e Giovanni Binda,
titolari della G. Binda & C.



Un abito su misura stampato in digitale

Non capita tutti i giorni di trovarsi tra i big citati sulle pagine del prestigioso quotidiano americano *Wall Street Journal*. Eppure ai fratelli Michele e Giovanni Binda della Binda & C., azienda storica del distretto comasco del tessile, è riuscito: veder riconosciuta la loro professionalità e velocità nella stampa a getto d'inchiostro. Ma procediamo per ordine.

Dan O'Neill, fashion designer cresciuto alla scuola di Christian Lacroix, doveva creare in tre settimane un abito floreale per la cantante di musica country Carrie Underwood. Un lasso di tempo brevissimo che avrebbe creato un attacco di panico a chiunque ma che nel caso dei fratelli Binda è stato preso con la consapevolezza di avere il know-how necessario per rispondere a questa esigenza. Una volta ricevuto il disegno da O'Neill, per il quale si era ispirato a un dipinto di papaveri rossi acquistato in Italia, i fratelli Binda, che sono proprietari anche della stamperia B.M. PrintStyle, si sono messi subito all'opera per riprodurre il disegno su seta. Dopo aver eseguito la scansione del disegno e preparato il file, hanno stampato il tessuto di seta in soli tre giorni. Il risultato? Talmente bello da meritarsi il plauso di Miss Underwood e la citazione sul mitico *Wall Street Journal*.

Come sta andando il settore e la sua azienda in particolare?

Rispetto al periodo pre-crisi il comparto in generale sta ancora soffrendo, tuttavia qualche segnale di ripresa c'è: lo vediamo dai numeri confortanti dell'export. Noi abbiamo chiuso il 2010 con una crescita di fatturato del 25% rispetto al 2009 (11 milioni di euro). Trainanti sono le vendite in Giappone, America, Germania, Spagna, Gran Bretagna che rappresentano il 90% della nostra produzione.

Certo, rispetto agli anni d'oro ci sono stati cambiamenti epocali: abbiamo dovuto necessariamente ridimensionare la nostra azienda passando dalle 250 persone degli anni Novanta alle 50 di oggi, strutturando inoltre l'azienda in due unità: una dedicata al commerciale e una alla produzione.

Come avete fatto a conquistare i mercati di tutto il mondo e cosa stampate per le grandi griffe?

La nostra è un'azienda storica. Ci siamo imposti per la qualità dei tessuti che offriamo alle maison più prestigiose al mondo. Stiamo parlando dei vari Pucci, Versace, Oscar de La Renta, Dior...

Per loro stampiamo tessuti per abbigliamento, cravatte, foulard, lingerie, sciarpe, parei, costumi da bagno.

Quali macchine utilizzate per la stampa?

Attualmente contiamo su due tipologie di macchine da stampa: tradizionale e inkjet. Per quanto riguarda la stampa a quadro ci affidiamo a un'ottima macchina MS che ci permette di avere un'altissima qualità. Con questa tecnologia, sulla quale si basa l'80% della nostra produzione di tessuti, possiamo realizzare l'alto di gamma spostando invece sul digitale inkjet tutta la produzione che ha a che fare con collezioni più piccole e tempi di consegna decisamente più pressanti. Il digitale inkjet risulta inoltre perfetto per eseguire delle campionature di tessuti



che vengono poi realizzati sulle macchine tradizionali.

Come sono cambiati i processi produttivi con l'ingresso della stampa digitale e quali sono stati i vantaggi?

Dieci anni fa per diversificare la produzione, ridurre i costi e far fronte all'emergente richiesta di campionature da consegnare in tempi rapidi ci siamo orientati verso la stampa digitale scegliendo la tecnologia Mimaki. Nel tempo abbiamo effettuato ulteriori investimenti nel digitale e oggi possiamo contare su sei Mimaki con le quali siamo in grado di ridurre il costo di produzione di alcune collezioni restando nel contempo competitivi.

Quali sono le strategie vincenti per competere sul mercato?

È indubitabile che la creatività italiana sia apprezzata e riconosciuta in tutto il mondo... basti pensare che l'80-90% di tutti i tessuti utilizzati dai grandi brand sono prodotti in Italia. Oggi, però, accanto alla creatività bisogna essere in grado di offrire il giusto mix di qualità e servizio. Questo significa seguire il cliente passo a passo in ogni fase della commessa: dal disegno fino alla stampa, cosa che noi ad esempio facciamo già con alcune aziende. Ecco perché è importante continuare a investire. Noi ad esempio ci siamo dotati anche di attrezzature per la finitura del tessuto.